SANIRING
CALCESTRUZZI
ESCAVAZIONI
DEMOLIZIONI

INFORMAZIONE
DI PARMA

SANIRING
VIA CALESTANO, 1
VIA A. MORO, 13/A FELINO
www.saniring.it

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2006 del 10/07/2006. Direzione e Redazione Parma via Dos Mercato, 16/A Cap 43100 Tel. 0521/990406. Fax 0521/911555. E-mail redazione@parma-informazione.com; Pubblicità PUBBLI 7 via del Mercato, 16/A, 43100 Parma, tel 0521/962120, Fax 0521/911555, commerciale@pubblisettecom.com. Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BO. Con E-Magazine a 2,00 euro

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2008 - ANNO I NUMERO 152

€ 1,00

I sindacati denunciano carenze e la «malgestione» dei nuovi servizi

Poste, sciopero dopo le feste

Dipendenti sul piede di guerra contro l'azienda

Non c'è pace per le Poste. E per i dipendenti che ci lavorano. Almeno questo stando ai sindacati che denunciano gravi disagi all'interno degli uffici. A Parma come nel resto dell'Italia. Così Cgil, Cisl e Uil promettono che «se la situazione non cambierà dopo le festività, per non ricadere sui cittadini, attueremo una dura lotta sindacale». Sulla situazione locale parla Paola Froldi della Cgil: «L'azienda non ci fornisce numeri reali, ma solo rassicurazioni a parole su una situazione, dicono, sottocontrollo». Ma stando ai sindacati le falle sono parecchie e i problemi ricadono sui dipendenti e sul lavoro che svolgono. «Parma rispecchia la carenza d'organico che si registra in tutto il Paese - spiega la Froldi - siamo convinti che l'azienda ci privi dei numeri necessari per le nostre funzioni». Non solo. I nuovi servizi offerti da Poste (Social card, passaporti, rinnovo dei permessi di soggiorno e quelli di telefonia) «appesantiscono il servizio agli sportelli con lunghe code e disagi per gli utenti. Inoltre, non c'è più formazione, solo on line, oltre l'orario di lavoro e non retribuita». E riguardo alla chiusura di piccoli uffici postali come succede in montagna? «Abbiamo sempre cercato di proporre soluzioni alternative come l'apertura a giorni alterni, ma l'azienda vuole ottimizzare ma a discapito degli utenti, soprattutto quelli anziani». A tutto questo bisogna aggiungere la carenza di sicurezza: «I motorini dei portalettera non sono a norma e spesso mancano di manutenzione. Negli uffici postali, invece - conclude la Froldi - la sicurezza è spesso sottostimato dall'azienda». Sta di fatto che se l'azienda non recederà dalle proprie posizioni e non verrà incontro ai lavoratori questi attueranno un duro sciopero dopo le festività.